

MEDIOBANCA

Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2011)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE € 430.564.606

SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Resoconto intermedio di gestione

(31 marzo 2011)

www.mediobanca.it

I N D I C E

Relazione sulla gestione	5
Politiche contabili	33
Schemi di bilancio consolidati	47
Attestazione del Dirigente Preposto	51

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2011**

I primi nove mesi dell'esercizio chiudono con utile netto di 418,9 milioni: l'aumento rispetto allo scorso anno (354,4 milioni) riflette, da un lato, il forte incremento del margine di interesse – che compensa l'assenza di plusvalenze da cessione di azioni disponibili per la vendita – e, dall'altro, il netto calo delle rettifiche su crediti e titoli (rispettivamente da 392,3 a 320,9 milioni e da 105,5 a 20 milioni), attribuibile al miglioramento del profilo dei rischi creditizi e alla ripresa dei corsi azionari. I ricavi passano da 1.599,9 a 1.566,2 milioni, in particolare:

- il margine di interesse conferma il *trend* del primo semestre (+20,9%, da 661,3 a 799,8 milioni) per la più decisa ripresa di *retail* e *private banking* (+29,3%, da 374,3 a 484 milioni) rispetto al *corporate* ed *investment banking* (+3,5%, da 313,9 a 325 milioni);
- i proventi da negoziazione flettono da 383 a 197,5 milioni per le minori cessioni del comparto AFS mentre gli utili da *trading* beneficiano del buon apporto del trimestre (+70 milioni) portandosi sui livelli dello scorso anno (178 milioni contro 184,3 milioni);
- le commissioni ed altri proventi rimangono sostanzialmente stabili (405,3 milioni contro 414,3 milioni), malgrado il persistere della debolezza congiunturale;
- gli utili delle società consolidate ad *equity* aumentano da 141,3 a 163,6 milioni per il contributo positivo del *principal investing*, tra cui si segnalano il ritorno all'utile di RCS MediaGroup e la tenuta di Assicurazioni Generali.

I costi si confermano in crescita (+4,3%, da 588 a 613,1 milioni), principalmente per i costi del personale (+6,4%).

Le rettifiche di valore sui crediti diminuiscono del 18,2%, (da 392,3 a 320,9 milioni) in linea con i trimestri precedenti. La voce riguarda per

247,9 milioni il comparto famiglie (270,6 milioni), per 53,2 milioni (96,2 milioni) il *corporate banking* e per 19,7 milioni (25,6 milioni) il *leasing*.

In calo significativo (20 milioni, di cui 12,1 milioni su investimenti azionari disponibili per la vendita) anche le rettifiche su altre attività finanziarie. Nel trimestre si è consolidato l'aumento della riserva da valutazione del comparto azionario (+38,6 milioni), per buona parte (20,9 milioni) relativa a titoli oggetto di *impairment* nei precedenti esercizi.

Quanto alle singole aree di attività: il *corporate e investment banking* mostra un utile netto di 238,4 milioni (258,9 milioni) con una crescita di oltre il 40% al netto degli utili da cessione di azioni disponibili per la vendita (8,9 milioni contro 97,6 milioni). Il *retail e private banking* torna all'utile (49,7 milioni rispetto alla perdita di 27,5 milioni) con ricavi in aumento (+15,2%, da 626,7 a 721,7 milioni) e rettifiche su crediti in miglioramento (-8,4%, da 270,6 a 247,9 milioni). Il contributo del *principal investing* cresce da 121,4 a 153,8 milioni (+26,7%).

Le principali voci patrimoniali mostrano nel trimestre variazioni contenute: gli impieghi a clientela da 35,1 a 35,2 miliardi, i titoli immobilizzati da 2 a 2,1 miliardi, gli impieghi netti di tesoreria sono pressoché invariati a 11,1 miliardi come per la raccolta a 52,8 miliardi, di cui 10,2 miliardi provenienti dal canale *retail* CheBanca! (10 miliardi).

* * *

Tra i principali eventi del trimestre si segnala la scadenza lo scorso 18 marzo dei *warrant* emessi nel settembre 2009 ad un prezzo di esercizio di Euro 9 per azione. Sono stati esercitati *warrant* corrispondenti all'emissione di 70.764 nuove azioni per un aumento di capitale di Euro 35.382.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31 marzo 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011	Variazione Mar.11/Mar.10
		(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	661,3	531,5	799,8	+20,9
Proventi da negoziazione	383,-	126,4	197,5	-48,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	414,3	265,9	405,3	-2,2
Valorizzazione <i>equity method</i>	141,3	110,2	163,6	+15,8
Margine di Intermediazione	1.599,9	1.034,-	1.566,2	-2,1
Costi del personale	(299,-)	(211,4)	(318,2)	+6,4
Spese amministrative	(289,-)	(195,8)	(294,9)	+2,1
Costi di struttura	(588,-)	(407,2)	(613,1)	+4,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(392,3)	(219,4)	(320,9)	-18,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(105,5)	(19,9)	(20,-)	n.s.
Altri utili/(perdite)	5,5	0,1	0,1	n.s.
Risultato Lordo	519,6	387,6	612,3	+17,8
Imposte sul reddito	(162,9)	(122,2)	(189,6)	+16,4
Risultato di pertinenza di terzi	(2,3)	(2,5)	(3,8)	+65,2
Utile Netto	354,4	262,9	418,9	+18,2

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “politiche contabili”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011
		(€ milioni)	
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	14.976,–	11.139,5	11.074,3
Titoli disponibili per la vendita	6.825,7	7.552,4	7.615,4
<i>di cui: a reddito fisso</i>	5.248,6	5.902,2	5.945,2
<i>azionari</i>	1.538,8	1.634,5	1.656,–
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.455,4	1.984,4	2.089,3
Impieghi a clientela	33.701,5	35.102,–	35.248,8
Partecipazioni	3.348,–	3.445,8	3.363,5
Attività materiali e immateriali	762,6	756,2	754,1
Altre attività	1.188,3	1.125,–	1.175,3
<i>di cui: attività fiscali</i>	924,5	830,3	806,1
Totale Attivo	62.257,5	61.105,3	61.320,7
Passivo e Netto			
Provvista	53.852,3	52.905,7	52.815,1
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	35.193,3	34.584,9	34.509,8
<i>depositi retail</i>	9.561,1	9.950,8	10.246,–
Altre voci del passivo	1.387,2	1.061,1	1.217,8
<i>di cui: passività fiscali</i>	633,1	476,2	572,–
Fondi del passivo	183,6	183,3	182,8
Patrimonio netto	6.433,6	6.692,3	6.686,1
<i>di cui: capitale</i>	430,5	430,6	430,6
<i>riserve</i>	5.899,8	6.152,7	6.141,5
<i>patrimonio di terzi</i>	103,3	109,–	114,–
Utile di periodo	400,8	262,9	418,9
Totale Passivo e Netto	62.257,5	61.105,3	61.320,7
<i>Patrimonio di base</i>	5.924,2	6.109,4	6.141,4
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	6.927,9	7.851,5	7.862,3
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,09%	11,10%	11,26%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio</i>	12,97%	14,26%	14,41%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	861,1	861,1	861,1

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

31 marzo 2011	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
	(€ milioni)			
Dati economici				
Margine di interesse	325,-	(5,6)	484,-	799,8
Proventi da negoziazione	167,7	—	51,7	197,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	249,9	—	186,-	405,3
Valorizzazione <i>equity method</i>	(3,6)	166,3	—	163,6
Margine di Intermediazione	739,-	160,7	721,7	1.566,2
Costi del personale	(182,4)	(4,1)	(142,3)	(318,2)
Spese amministrative	(75,3)	(1,9)	(238,1)	(294,9)
Costi di struttura	(257,7)	(6,-)	(380,4)	(613,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(72,9)	—	(247,9)	(320,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(15,-)	(4,5)	(0,4)	(20,-)
Altri utili/perdite	—	—	—	0,1
Risultato lordo	393,4	150,2	93,-	612,3
Imposte sul reddito	(151,2)	3,6	(43,3)	(189,6)
Risultato di pertinenza di terzi	(3,8)	—	—	(3,8)
Utile Netto	238,4	153,8	49,7	418,9
Cost/Income (%)	34,9	3,7	52,7	39,1
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	10.915,1	—	4.454,6	11.074,3
Titoli disponibili per la vendita	6.312,9	132,6	2.125,7	7.615,4
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	3.781,5	—	2.568,5	2.089,3
Partecipazioni	385,1	2.920,2	—	3.363,5
Impieghi a clientela	26.683,2	—	13.185,5	35.248,8
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>4.610,5</i>	—	—	—
Attività di rischio ponderate	40.287,2	3.293,5	10.958,-	54.551,4
Raccolta	(44.981,1)	(259,8)	(21.695,4)	(52.815,1)
Dipendenti	938	—	2.567 (*)	3.377

(*) Include pro-forma 128 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

1) Le aree di business sono:

- *CIB (Corporate e Investment Banking)*: comprende le attività *corporate* ed *investment banking* incluso il leasing nonché il portafoglio delle partecipazioni d'affari. Le società del raggruppamento sono Mediobanca, Mediobanca International, MB Securities Usa, Consortium, Prominvestment, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing e Teleleasing;
- *Principal Investing*: gli investimenti partecipativi del Gruppo in Assicurazioni Generali, in RCS MediaGroup e in Telco nonché quelli assunti nell'ambito delle attività di *merchant banking* e di intervento in fondi di *private equity*;
- *Retail e Private Banking*: si tratta delle attività che si rivolgono alla clientela retail attraverso i prodotti di credito al consumo, mutui immobiliari, conti deposito, *private banking* e attività fiduciaria. Le società che ne fanno parte sono Compass, CheBanca!, Cofactor, Futuro e Creditech (credito alle famiglie) Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e Prudentia Fiduciaria e pro-forma il 50% di Banca Esperia (*private banking*).

2) La somma dei dati per area di business differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di business (1,6 milioni e 23 milioni rispettivamente al 31 marzo 2010 e 31 marzo 2011).

31 marzo 2010

	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
	(€ milioni)			
Dati economici				
Margine di interesse	313,9	(7,4)	374,3	661,3
Proventi da negoziazione	295,-	—	68,3	383,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	260,9	—	184,2	414,3
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	141,1	(0,1)	141,3
Margine di Intermediazione	869,8	133,7	626,7	1.599,9
Costi del personale	(164,8)	(4,1)	(139,6)	(299,-)
Spese amministrative	(69,5)	(2,-)	(240,5)	(289,-)
Costi di struttura	(234,3)	(6,1)	(380,1)	(588,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(121,8)	—	(270,6)	(392,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(96,5)	(7,5)	(1,2)	(105,5)
Altri utili/perdite	—	—	5,5	5,5
Risultato lordo	417,2	120,1	(19,7)	519,6
Imposte sul reddito	(156,-)	1,3	(7,8)	(162,9)
Risultato di pertinenza di terzi	(2,3)	—	—	(2,3)
Utile Netto	258,9	121,4	(27,5)	354,4
Cost/Income (%)	26,9	4,6	60,7	36,8
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	17.692,5	—	3.793,1	15.853,3
Titoli disponibili per la vendita	5.507,9	118,2	2.722,9	7.359,5
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.461,9	—	2.489,2	1.462,7
Partecipazioni	397,7	2.794,7	1,4	3.251,7
Impieghi a clientela	24.434,9	—	12.267,9	33.267,-
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>3.429,-</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Raccolta	(46.197,6)	(259,8)	(20.576,6)	(54.597,2)
Dipendenti	865	—	2.457 (*)	3.211

(*) Include pro forma 102 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

LO STATO PATRIMONIALE

I principali dati patrimoniali, cui Capogruppo concorre per oltre la metà, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 31 dicembre 2010):

Provvista — sostanzialmente invariata (da 52.905,7 a 52.815,1 milioni), riflette i *trend* del primo semestre: cali della raccolta cartolare (da 34.331 a 33.740,8 milioni) e del ricorso al sistema bancario (da 8.370 a 8.059,4 milioni) parzialmente compensati dall'aumento della quota *retail* di CheBanca! (da 9.950,8 a 10.246 milioni).

Impieghi a clientela — pressoché stabili a 35.248,8 milioni (+0,4%, da 35.102 milioni), beneficiano dell'incremento di credito al consumo (+2%) e mutui ipotecari (+3,4%) che ha assorbito il calo di *leasing* (-1,7%) e *corporate* (-0,4%).

	31 dicembre 2010	31 marzo 2011	Variazione
	(€ milioni)		(%)
Corporate e Investment Banking	22.221,3	22.072,7	-0,7
– di cui: <i>leasing</i>	4.479,7	4.401,4	-1,7
Retail e Private Banking	12.880,7	13.176,1	+2,3
– di cui: <i>credito al consumo</i>	8.475,7	8.642,5	+2,-
<i>mutui ipotecari</i>	3.698,8	3.825,6	+3,4
<i>private</i>	706,2	708,-	+0,3
TOTALE IMPIEGHI A CLIENTELA	35.102,-	35.248,8	+0,4

Partecipazioni — passano da 3.445,8 a 3.363,5 milioni, saldo tra la riduzione delle riserve da valutazione per 135,6 milioni (principalmente imputabile ad Assicurazioni Generali) e gli utili netti di periodo per 53,4 milioni (di cui 52,1 milioni relativi ad Assicurazioni Generali, 4,9 milioni a Pirelli & C., 2,4 milioni a Burgo e al netto delle perdite nel trimestre su Telco e Gemina). La plusvalenza netta sulle quotate ai prezzi del 31 marzo è di 717,7 milioni, raddoppiata rispetto al 31 dicembre scorso (358,9 milioni) per la ripresa dei corsi di Borsa.

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico	Controvalore alle quotazioni del 31.3.2011	Plus
(€ milioni)				
PARTECIPAZIONI QUOTATE				
Assicurazioni Generali	13,24	2.324,2	3.149,1	824,9
RCS MediaGroup, <i>ordinarie</i>	14,36	194,2	136,6	(57,6)
Pirelli & C. S.p.A.	4,49	109,1	135,9	26,8
Gemina	12,53	196,9	120,5	(76,4)
		2.824,4	3.542,1	717,7
ALTRE PARTECIPAZIONI				
Telco	11,62	375,1		
Banca Esperia	50,—	58,1		
Burgo Group	22,13	79,1		
Athena Private Equity class A	24,27	25,7		
Fidia	25,—	1,1		
Altre minori		—		
		539,1		
		3.363,5		

(*) Sull'intero capitale sociale.

Titoli immobilizzati — il portafoglio è composto da titoli detenuti sino alla scadenza per 1.414,4 milioni (1.253,3 milioni) e titoli di debito non quotati (iscritti al costo) per 674,9 milioni (731,1 milioni). Nel trimestre sono stati effettuati nuovi investimenti per 238,3 milioni (integralmente riferibili ai titoli detenuti sino alla scadenza) a fronte di rimborsi – anche anticipati – per 128,1 milioni, segnando perdite per 2,7 milioni. La minusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine marzo rimane stabile a 24,7 milioni.

Titoli disponibili per la vendita — il portafoglio è costituito da titoli di debito per 5.945,2 milioni (5.902,2 milioni), azioni per 1.656 milioni (1.634,5 milioni) e quote di fondi della *Compagnie Monégasque de Banque* per 14,2 milioni (15,7 milioni). Le obbligazioni in portafoglio si incrementano di 42,9 milioni dopo investimenti netti per 53,7 milioni, adeguamenti al costo ammortizzato negativi per 28 milioni e variazioni positive di *fair value* per 17,3 milioni. I movimenti del comparto *equity*

includono disinvestimenti per 17,8 milioni e valorizzazioni al *fair value* di fine periodo positive per 38,8 milioni riflettendo il buon andamento dei mercati.

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico al 31.3.2011	Adeguamento al <i>fair value</i>	<i>Impairment</i> a conto economico	Riserva AFS complessiva
Sintonia S.A.	6,50	336,3	—	—	—
Cashes UCI		253,9	(9,-)	—	(26,2)
Delmi S.p.A.	6,—	97,3	—	—	(12,8)
Santè S.A.	9,92	82,4	—	(0,7)	—
Italmobiliare	9,5 - 5,47	59,7	12,7	—	25,1
Altre azioni quotate		504,1	59,4	(2,6)	12,2
Altre azioni non quotate .		322,3	8,1	(8,8)	60,9
TOTALE AZIONI		1.656,-	71,2	(12,1)	59,2

(*) La prima percentuale indica la quota sulle azioni della rispettiva categoria, la seconda sull'intero capitale sociale.

La riserva da valutazione netta dell'intero comparto, pur migliorando nel trimestre, permane negativa per 77,3 milioni (rispetto ai 132,8 milioni del dicembre scorso), sbilancio tra l'apporto positivo del comparto azionario (salito da 20,7 a 59,2 milioni) e le riserve negative su titoli di debito (scese da 154,5 a 137,8 milioni per la ripresa dei corsi dei titoli di Stato italiani); pressoché invariati gli altri titoli a 1,3 milioni.

Impieghi netti di tesoreria — la liquidità del Gruppo permane ampia a 11.074,3 milioni (rispetto a 11.139,5 milioni) e include 500,6 milioni di disponibilità liquide (534,9 milioni), 5.432,3 milioni di titoli a reddito fisso (5.772,9 milioni), 1.942,9 milioni di titoli azionari (2.268,3 milioni), 3.667,9 milioni (2.995,5 milioni) di impieghi netti di tesoreria (pronti termine, depositi interbancari, etc.) e 469,4 milioni (432,1 milioni) di valorizzazioni negative su contratti derivati.

Attività materiali ed immateriali — flettono da 756,2 a 754,1 milioni, dopo ammortamenti trimestrali per 10,2 milioni; la voce include *goodwill* per 365,9 milioni e marchi per 6,3 milioni.

Fondi del passivo — la voce è costituita dal fondo rischi ed oneri (156,9 milioni contro 156,5 milioni) pressoché stabile nel trimestre e dal TFR (25,9 milioni contro 26,8 milioni) in calo per gli utilizzi di periodo.

Patrimonio Netto — in calo a 6.572,1 milioni (6.583,3 milioni): l'incremento delle riserve da valutazione del Gruppo (+121,8 milioni) è stato interamente assorbito dall'apporto negativo dell'*equity method* sulle partecipate (-134,2 milioni), principalmente Assicurazioni Generali. In dettaglio la riserva da valutazione del portafoglio titoli disponibili per la vendita è ancora negativa per 36,8 milioni (da 86,1 milioni), quella per la copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) diventa positiva a 29,2 milioni (da -44 milioni) mentre la quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto è positiva per 26,8 milioni (da 161 milioni).

IL CONTO ECONOMICO

Il margine di interesse — l'aumento da 661,3 a 799,8 milioni riflette la dinamica positiva del segmento *retail* (+29,3%) per il contributo di CheBanca! (+63,4 milioni) il cui costo della provvista si è progressivamente ridotto. Positivo anche il concorso del credito al consumo (+43,5 milioni) e del *corporate* (+13 milioni).

Proventi da negoziazione — la voce include il risultato dell'attività di negoziazione per 178 milioni (184,3 milioni lo scorso anno), utili da cessioni di titoli disponibili per la vendita per 14,6 milioni (188,3 milioni di cui 91 milioni su Fiat) e dividendi per 7,6 milioni (10,4 milioni). L'attività di *trading* prosegue il *trend* positivo segnando nel trimestre un utile di 72,6 milioni; il contributo nei nove mesi del *fixed income* è pari a 95,7 milioni, quello dell'*equity* a 82,3 milioni.

Le commissioni e gli altri proventi netti — la lieve riduzione (da 414,3 a 405,3 milioni) riflette il minor apporto del *corporate* ed *investment banking* (da 260,9 a 249,9 milioni) mentre è stato positivo l'apporto del credito al consumo (da 124,1 a 126,7 milioni) e della *Compagnie Monégasque de Banque* (26,2 milioni contro 28,8 milioni).

I costi di struttura — la posta, in aumento da 588 a 613,1 milioni (+4,3%), è costituita da:

- costi del personale per 318,2 milioni (299 milioni); includono 5,7 milioni relativi agli emolumenti degli amministratori (8,1 milioni) e 6,9 milioni di costi figurativi dei piani di *stock option* (4 milioni);
- costi e spese diversi, pari a 294,9 milioni (289 milioni), di cui ammortamenti per 31 milioni (29,5 milioni) e spese amministrative per 263,8 milioni (258,3 milioni) così ripartite:

	31 marzo 2010	31 marzo 2011
	(€ milioni)	
Servizi legali, fiscali e professionali	26,8	34,6
Attività di recupero crediti	22,2	20,4
Marketing e comunicazione.....	50,8	58,6
Fitti e manutenzioni immobili	37,1	27,9
Elaborazione dati	23,2	23,1
Info provider	15,2	17,3
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento .	15,2	15,2
Spese di funzionamento	40,5	38,7
Altri costi del personale	12,9	15,3
Altri	7,4	6,3
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	7,-	6,4
TOTALE	258,3	263,8

Le rettifiche di valore su crediti — il trimestre conferma la tendenza al miglioramento in corso da circa diciotto mesi, comune ad entrambe le aree di attività: servizi finanziari alle famiglie (da 270,6 a 247,9 milioni) e portafoglio *corporate* (da 121,8 a 72,9 milioni).

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie — l'importo (20 milioni) è in linea con il dato semestrale ed include 7,4 milioni relativi al comparto obbligazionario, 2,7 milioni per adeguamento al *fair value* delle azioni quotate già svalutate negli esercizi precedenti e 9,9 milioni relative a perdite di valore durevoli su azioni non quotate, fondi di *private equity* e *venture capital*.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo.

Corporate e Investment Banking (wholesale e leasing)

	31 marzo 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011	Variazione Mar.11/Mar.10
	(€ milioni)			(%)
Dati economici				
Margine di interesse	313,9	223,6	325,-	+ 3,5
Proventi da negoziazione	295,-	97,2	167,7	-43,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	260,9	163,7	249,9	-4,2
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	(7,2)	(3,6)	n.s.
Margine di Intermediazione	869,8	477,3	739,-	-15,-
Costi del personale	(164,8)	(121,4)	(182,4)	+ 10,7
Spese amministrative	(69,5)	(49,6)	(75,3)	+ 8,3
Costi di struttura	(234,3)	(171,-)	(257,7)	+ 10,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(121,8)	(49,5)	(72,9)	-40,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(96,5)	(15,-)	(15,-)	-84,5
Altri utili/(perdite)	—	0,1	—	n.s.
Risultato Lordo	417,2	241,9	393,4	-5,7
Imposte sul reddito	(156,-)	(94,7)	(151,2)	-3,1
Risultato di pertinenza di terzi	(2,3)	(2,5)	(3,8)	n.s.
Utile Netto	258,9	144,7	238,4	-7,9
Cost/Income (%)	26,9	35,8	34,9	
	30 giugno 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011	Variazione Mar.11/Dic.10
	(€ milioni)			(%)
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	16.362,2	12.790,9	10.915,1	-14,7
Titoli disponibili per la vendita	5.122,4	6.242,5	6.312,9	+1,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.454,5	1.983,6	3.781,5	n.s.
Partecipazioni	397,8	377,4	385,1	+2,-
Impieghi a clientela	24.629,5	26.515,1	26.683,2	+0,6
<i>di cui a società del Gruppo</i>	<i>3.485,2</i>	<i>4.293,8</i>	<i>4.610,5</i>	+7,4
Provvista	(44.921,7)	(44.963,7)	(44.981,1)	n.s.

Corporate e Investment Banking
31 marzo 2011

	Wholesale	Leasing	Totale
	(€ milioni)		
Margine di interesse	270,8	54,2	325,-
Proventi da negoziazione	166,9	0,8	167,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	246,7	3,2	249,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	(3,6)	—	(3,6)
Margine di Intermediazione	680,8	58,2	739,-
Costi del personale	(168,4)	(14,-)	(182,4)
Spese amministrative	(66,7)	(8,6)	(75,3)
Costi di struttura	(235,1)	(22,6)	(257,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(53,2)	(19,7)	(72,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(15,-)	—	(15,-)
Risultato Lordo	377,5	15,9	393,4
Imposte sul reddito	(144,2)	(7,-)	(151,2)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(3,8)	(3,8)
Utile Netto	233,3	5,1	238,4
Cost/Income (%)	34,5	38,8	34,9
Altre attività finanziarie	21.341,8	52,8	21.394,6
Impieghi a clientela	22.281,8	4.401,4	26.683,2
<i>di cui a società del Gruppo</i>	<i>4.610,5</i>	—	<i>4.610,5</i>
Erogato	n.d.	831,7	—
Dipendenti	731	207	938

Corporate e Investment Banking
31 marzo 2010

	Wholesale	Leasing	Totale
	(€ milioni)		
Margine di interesse	257,8	56,1	313,9
Proventi da negoziazione	295,2	(0,2)	295,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	258,3	2,6	260,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—
Margine di Intermediazione	811,3	58,5	869,8
Costi del personale	(151,1)	(13,7)	(164,8)
Spese amministrative	(60,7)	(8,8)	(69,5)
Costi di struttura	(211,8)	(22,5)	(234,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(96,2)	(25,6)	(121,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(96,5)	—	(96,5)
Risultato Lordo	406,8	10,4	417,2
Imposte sul reddito	(150,1)	(5,9)	(156,-)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(2,3)	(2,3)
Utile Netto	256,7	2,2	258,9
Cost/Income (%)	26,1	38,5	26,9
Altre attività finanziarie	24.999,-	61,-	25.060,-
Impieghi a clientela	19.815,1	4.619,8	24.434,9
<i>di cui a società del Gruppo</i>	3.429,-	—	3.429,-
Erogato	—	835,7	—
Dipendenti	655	210	865

I primi nove mesi chiudono con un risultato netto di 238,4 milioni con un andamento del trimestre (93,7 milioni contro 50,5 milioni dello scorso anno) particolarmente favorevole per l'incremento degli utili da negoziazione (+70,5 milioni) e del margine di interesse (da 313,9 a 325 milioni), in presenza di una tenuta delle commissioni (249,9 milioni contro 260,9 milioni). I costi di struttura crescono da 234,3 a 257,7 milioni principalmente per il maggior costo del personale (+10,7%, da 164,8 a 182,4 milioni).

Le rettifiche su crediti (72,9 milioni) registrano un significativo calo (121,8 milioni) interamente attribuibile al comparto *corporate* (53,2 milioni contro 96,2 milioni). Le svalutazioni delle altre attività finanziarie (15 milioni) confermano il dato della semestrale.

Il risultato netto mostra un calo rispetto allo scorso anno (258,9 milioni) per i minori proventi non ricorrenti da cessioni di azioni AFS (97,6 milioni contro 8,9 milioni).

Da segnalare tra le voci patrimoniali la crescita dei titoli immobilizzati (da 1.983,6 a 3.781,5 milioni) per effetto della sottoscrizione di una cartolarizzazione di Compass con contestuale riduzione di impieghi di tesoreria (da 12.790,9 a 10.915,1 milioni); pressoché stabili le altre voci.

Principal Investing (portafoglio di investimento azionario)

	31 marzo 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011	Variazione Mar.11/Mar.10
	(€ milioni)			(%)
Dati economici				
Margine di interesse	(7,4)	(3,9)	(5,6)	+24,3
Proventi da negoziazione	—	—	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	—	—	—	n.s.
Valorizzazione <i>equity method</i>	141,1	116,7	166,3	+17,9
Margine di Intermediazione	133,7	112,8	160,7	+20,2
Costi del personale	(4,1)	(2,8)	(4,1)	n.s.
Spese amministrative	(2,-)	(1,2)	(1,9)	-5,-
Costi di struttura	(6,1)	(4,-)	(6,-)	-1,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(7,5)	(4,5)	(4,5)	-40,-
Risultato Lordo	120,1	104,3	150,2	+25,1
Imposte sul reddito	1,3	1,-	3,6	n.s.
Utile Netto	121,4	105,3	153,8	+26,7
	30 giugno 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011	
	(€ milioni)			
Titoli disponibili per la vendita	114,8	133,9	132,6	
Partecipazioni	2.892,2	3.010,3	2.920,2	

I primi nove mesi dell'esercizio mostrano un utile di 153,8 milioni in aumento rispetto ai 121,4 milioni dello scorso anno, beneficiando del ritorno alla redditività di RCS MediaGroup e della sostanziale tenuta di Assicurazioni Generali.

Retail e Private Banking (servizi finanziari alle famiglie e private banking)

	31 marzo 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011	Variazione Mar.11/Mar.10
	(€ milioni)			(%)
Dati economici				
Margine di interesse	374,3	315,-	484,-	+29,3
Proventi da negoziazione	68,3	49,-	51,7	-24,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	184,2	122,2	186,-	+1,-
Valorizzazione <i>equity method</i>	(0,1)	—	—	n.s.
Margine di Intermediazione	626,7	486,2	721,7	+15,2
Costi del personale	(139,6)	(95,1)	(142,3)	+1,9
Spese amministrative	(240,5)	(154,1)	(238,1)	-1,-
Costi di struttura	(380,1)	(249,2)	(380,4)	+0,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(270,6)	(169,9)	(247,9)	-8,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,2)	(0,4)	(0,4)	n.s.
Altri utili/(perdite)	5,5	—	—	n.s.
Risultato Lordo	(19,7)	66,7	93,-	n.s.
Imposte sul reddito	(7,8)	(28,7)	(43,3)	n.s.
Utile Netto	(27,5)	38,-	49,7	n.s.
Cost/Income (%)	60,7	51,3	52,7	
	30 giugno 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011	
	(€ milioni)			
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	4.086,8	4.212,6	4.454,6	
Titoli disponibili per la vendita	2.571,8	2.065,6	2.125,7	
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.507,4	2.555,5	2.568,5	
Partecipazioni	1,4	—	—	
Impieghi a clientela	12.563,9	12.894,7	13.185,5	
Provvista	(20.999,9)	(21.183,2)	(21.695,4)	

I primi nove mesi dell'esercizio mostrano un utile di 49,7 milioni (contro la perdita di 27,5 milioni) per effetto di ricavi in crescita (+15,2%, da 626,7 a 721,7 milioni), costi stabili (380,4 milioni contro 380,1 milioni) e minori rettifiche su crediti (-8,4%, da 270,6 a 247,9 milioni). I ricavi beneficiano del maggior margine di interesse (+29,3%, da 374,3 a 484 milioni), che ha consentito di assorbire i minori utili da negoziazione di CheBanca! (43,2 milioni contro 58 milioni). Le minori rettifiche su crediti riflettono, da un lato, il miglioramento del credito al consumo (-9,9%, da 253,7 a 228,5 milioni) e, dall'altro, il peggioramento dei mutui immobiliari (da 15,9 a 19 milioni).

Quanto ai singoli comparti, il credito al consumo mostra ricavi in aumento da 471 a 517,6 milioni (+10%) per effetto della crescita del margine di interesse (da 347,2 a 390,7 milioni) e delle commissioni (da 124,1 a 126,7 milioni). I costi segnano un lieve incremento (da 180 a 183 milioni) imputabile alle spese per il personale mentre le già citate minori rettifiche su crediti hanno determinato la forte crescita dell'utile (da 9,8 a 58,1 milioni) con un apporto trimestrale di quasi 20 milioni. Gli impieghi sono cresciuti nel trimestre del 2% (da 8.475,8 a 8.642,4 milioni).

CheBanca! ha registrato nei nove mesi una perdita di 28 milioni in netto miglioramento rispetto all'anno scorso (-60,8 milioni) per la crescita sostenuta dei ricavi (da 71,2 a 120,6 milioni), trainata dal margine di interesse (72,2 milioni contro 8,8 milioni) e accompagnato da una lieve contrazione dei costi di struttura (da 136,6 a 135,9 milioni). In aumento il costo del rischio (da 15,9 a 19 milioni), seppur con un contributo trimestrale in riduzione (4 milioni contro 7,2 milioni e 7,8 milioni nei due precedenti trimestri). A fine marzo la provvista *retail* salda in 10.245,9 milioni, in aumento di 295,1 milioni nel trimestre mentre gli impieghi sono cresciuti a 3.825,7 milioni (3.698,8 milioni).

Il *private banking* chiude con un utile di 19,6 milioni in calo rispetto allo scorso esercizio (23,5 milioni che includevano tuttavia 5,5 milioni di proventi straordinari). I ricavi nei nove mesi flettono da 84,5 a 83,5 milioni con un miglioramento nel trimestre (+2,4 milioni) per la ripresa delle commissioni, in particolare di Banca Esperia (da 21,7 a 23,2 milioni). Prosegue il *trend* di crescita del margine di interesse (+15,3%, da 18,3 a 21,1 milioni) e di riduzione dei costi (-3,1%, da 63,5 a 61,5 milioni). Gli attivi gestiti/amministrati nei tre mesi rimangono invariati ed ammontano a 12,1 miliardi, di cui 5,7 miliardi per la *Compagnie* e 6,4 miliardi per Banca Esperia.

Di seguito la ripartizione per segmenti di attività:

Retail e Private Banking 31 marzo 2011	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
	(€ milioni)			
Margine di interesse	390,7	72,2	21,1	484,-
Proventi da negoziazione	0,2	43,2	8,3	51,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	126,7	5,2	54,1	186,-
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	—
Margine di Intermediazione	517,6	120,6	83,5	721,7
Costi del personale	(61,-)	(41,-)	(40,3)	(142,3)
Spese amministrative	(122,-)	(94,9)	(21,2)	(238,1)
Costi di struttura	(183,-)	(135,9)	(61,5)	(380,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(228,5)	(19,-)	(0,4)	(247,9)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	(0,4)	(0,4)
Altri utili/(perdite)	—	—	—	—
Risultato Lordo	106,1	(34,3)	21,2	93,-
Imposte sul reddito	(48,-)	6,3	(1,6)	(43,3)
Utile Netto	58,1	(28,-)	19,6	49,7
Cost/Income (%)	35,4	n.s.	73,7	52,7
Partecipazioni	—	—	—	—
Altre attività finanziarie	477,2	7.199,6	1.472,-	9.148,8
Impieghi a clientela	8.642,4	3.825,7	717,4	13.185,5
Erogato	3.443,8	627,6	—	4.071,4
Filiali	146	43	—	189
Dipendenti	1.320	901	346	2.567

Retail e Private Banking
31 marzo 2010

	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
	(€ milioni)			
Margine di interesse	347,2	8,8	18,3	374,3
Proventi da negoziazione	—	58,—	10,3	68,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	124,1	4,4	55,7	184,2
Valorizzazione <i>equity method</i>	(0,3)	—	0,2	(0,1)
Margine di Intermediazione	471,—	71,2	84,5	626,7
Costi del personale	(58,3)	(42,7)	(38,6)	(139,6)
Spese amministrative	(121,7)	(93,9)	(24,9)	(240,5)
Costi di struttura	(180,—)	(136,6)	(63,5)	(380,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(253,7)	(15,9)	(1,—)	(270,6)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	(1,2)	(1,2)
Altri utili/(perdite)	—	—	5,5	5,5
Risultato Lordo	37,3	(81,3)	24,3	(19,7)
Imposte sul reddito	(27,5)	20,5	(0,8)	(7,8)
Utile Netto	9,8	(60,8)	23,5	(27,5)
Cost/Income (%)	38,2	n.s.	75,1	60,7
Partecipazioni	1,4	—	—	1,4
Altre attività finanziarie	431,9	6.979,6	1.593,7	9.005,2
Impieghi a clientela	8.141,4	3.461,7	664,8	12.267,9
Erogato	2.948,3	599,3	—	3.547,6
Filiali	146	68	—	214
Dipendenti	1.275	850	332	2.457

Private Banking 31 marzo 2011	CMB	Banca Esperia 50%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di interesse	19,2	1,7	0,2	21,1
Proventi da negoziazione	8,2	(0,1)	0,2	8,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	26,2	23,2	4,7	54,1
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	—
Margine di Intermediazione	53,6	24,8	5,1	83,5
Costi del personale	(21,5)	(16,1)	(2,7)	(40,3)
Spese amministrative	(13,7)	(6,8)	(0,7)	(21,2)
Costi di struttura	(35,2)	(22,9)	(3,4)	(61,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(0,4)	—	—	(0,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,4)	—	—	(0,4)
Altri utili/(perdite)	—	—	—	—
Risultato Lordo	17,6	1,9	1,7	21,2
Imposte sul reddito	—	(1,1)	(0,5)	(1,6)
Utile Netto	17,6	0,8	1,2	19,6
Attivi gestiti/amministrati	5.754,–	6.358,–	—	12.112,–
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.479,7	1.479,7

Private Banking 31 marzo 2010	CMB	Banca Esperia 50%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di interesse	16,9	1,3	0,1	18,3
Proventi da negoziazione	9,5	0,5	0,3	10,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	28,8	21,7	5,2	55,7
Valorizzazione <i>equity method</i>	0,2	—	—	0,2
Margine di Intermediazione	55,4	23,5	5,6	84,5
Costi del personale	(20,5)	(15,1)	(3,-)	(38,6)
Spese amministrative	(16,-)	(8,-)	(0,9)	(24,9)
Costi di struttura	(36,5)	(23,1)	(3,9)	(63,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(1,-)	—	—	(1,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,2)	—	—	(1,2)
Altri utili/(perdite)	5,5	—	—	5,5
Risultato Lordo	22,2	0,4	1,7	24,3
Imposte sul reddito	—	(0,1)	(0,7)	(0,8)
Utile Netto	22,2	0,3	1,-	23,5
Attivi gestiti/amministrati	5.437,-	5.982,-	—	11.419,-
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.571,6	1.571,6

L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

MEDIOBANCA

I primi nove mesi dell'esercizio saldano con un utile netto di 207,5 milioni, in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno (205,1 milioni) per la riduzione delle rettifiche su crediti e titoli (rispettivamente da 94,3 a 53,5 milioni e da 121,4 a 19,5 milioni) che ha compensato il calo dei ricavi (-15,8%, da 780,7 a 657,4 milioni) condizionato dalla sostanziale assenza di utili da cessione di titoli disponibili per la vendita (5 milioni contro 129,5 milioni). Da segnalare nel trimestre la crescita del margine di interesse (+9%, da 220,8 a 240,7 milioni), il recupero degli utili da *trading* (163 milioni contro 173,7 milioni) e la tenuta delle commissioni (234,3 milioni contro 246,2 milioni).

L'aumento dei costi di struttura (+10,8%, da 218,9 a 241,9 milioni) è imputabile principalmente ai costi del personale (+17,4 milioni).

Le rettifiche di valore sui crediti si attestano a 53,5 milioni (94,3 milioni) con un apporto del trimestre di 16,5 milioni (25,7 milioni) mentre le svalutazioni delle attività finanziarie (19,5 milioni) rimangono pressoché invariate rispetto alla semestrale.

Quanto ai dati patrimoniali, nel trimestre aumentano i titoli immobilizzati (da 1.983,6 a 3.781,5 milioni) per effetto della sottoscrizione di una nuova cartolarizzazione di Compass a fronte della riduzione degli impieghi di tesoreria (da 13.068,7 a 11.302,3 milioni); stabili le altre voci.

* * *

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31 marzo 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011	Variazione Mar.11/Mar.10
	(€ milioni)			(%)
Margine di interesse	220,8	169,1	240,7	+9,-
Proventi da negoziazione	313,7	101,-	172,9	-44,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	246,2	153,-	234,3	-4,8
Dividendi su partecipazioni	—	9,5	9,5	n.s.
Margine di Intermediazione	780,7	432,6	657,4	-15,8
Costi del personale	(156,4)	(115,7)	(173,8)	+11,1
Spese amministrative	(62,5)	(45,3)	(68,1)	+9,-
Costi di struttura	(218,9)	(161,-)	(241,9)	+10,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(94,3)	(37,-)	(53,5)	-43,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(121,4)	(19,5)	(19,5)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	—	n.s.
Risultato Lordo	346,1	215,1	342,5	-1,-
Imposte sul reddito	(141,-)	(85,-)	(135,-)	-4,3
Utile Netto	205,1	130,1	207,5	+1,2

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2010	31 dicembre 2010	31 marzo 2011
		(€ milioni)	
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	16.241,4	13.068,7	11.302,3
Titoli disponibili per la vendita	5.237,1	6.376,5	6.445,5
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.454,5	1.983,6	3.781,5
Impieghi a clientela	20.194,7	21.926,-	21.906,2
Partecipazioni	2.828,3	2.828,4	2.828,5
Attività materiali e immateriali	130,6	129,2	129,2
Altre attività	519,6	366,5	412,3
Totale Attivo	46.606,2	46.678,9	46.805,5
Passivo e Netto			
Provvista	40.737,6	41.078,2	40.978,5
Altre voci del passivo	788,3	568,3	675,1
Fondi del passivo	160,7	160,5	160,3
Patrimonio netto	4.675,5	4.741,8	4.784,1
Utile di periodo	244,1	130,1	207,5
Totale Passivo e Netto	46.606,2	46.678,9	46.805,5

* * *

Quanto alle altre Società del Gruppo:

- *Compass S.p.A., Milano (credito al consumo; 100% Mediobanca):* i primi nove mesi dell'esercizio chiudono con un utile di 47,4 milioni (1,7 milioni) in forte ripresa per i ricavi in aumento (da 438 a 480,3 milioni), costi stabili (da 163,7 a 165,9 milioni) e minori rettifiche su crediti (da 250 a 224,8 milioni). I finanziamenti in essere sono in lieve crescita rispetto al 31 dicembre (8.246,8 milioni contro 8.111,6 milioni) con un erogato nei nove mesi di 3.310,1 milioni (2.760,8 milioni).

- *Futuro S.p.A.*, Milano (*cessione del quinto; 100% Compass*): i primi nove mesi dell'esercizio chiudono con un utile di 3,9 milioni (3,3 milioni) dopo rettifiche nette su crediti per 1,1 milioni (0,5 milioni) e imposte per 2,2 milioni (2,1 milioni). I finanziamenti in essere sono cresciuti rispetto al 31 dicembre (da 633,8 a 650,8 milioni).
- *CheBanca! S.p.A.*, Milano (*retail banking; 100% Compass*): i primi nove mesi dell'esercizio presentano una perdita di 28,1 milioni (61,7 milioni), dopo rettifiche nette su crediti per 19 milioni (15,9 milioni) ed imposte anticipate per 6,3 milioni (20,5 milioni). I ricavi aumentano da 70,5 a 120,5 milioni beneficiando del minor costo della raccolta e nonostante minori proventi da negoziazione; stabili i costi (136 milioni contro 136,9 milioni). Al 31 marzo sono in aumento gli impieghi (da 3.699,1 a 3.825,6 milioni) e la raccolta al dettaglio (da 10 a 10,2 miliardi).
- *SelmaBipiemme Leasing S.p.A.*, Milano (*leasing; 60% Compass*): i primi nove mesi dell'esercizio segnano il ritorno all'utile: 1,2 milioni rispetto ad una perdita dello scorso anno (900 mila), dopo dividendi per 2,7 milioni e rettifiche su crediti per 13,1 milioni (20,2 milioni); gli impieghi a fine periodo sono in calo rispetto al 31 dicembre (da 2.432,5 a 2.305,2 milioni).
- *Palladio Leasing S.p.A.*, Vicenza (*leasing; 95% SelmaBipiemme, 5% azioni proprie*): i primi nove mesi dell'esercizio indicano un utile netto di 4,7 milioni (2,8 milioni), dopo rettifiche di valore per 5,1 milioni e imposte per 2,9 milioni (rispettivamente 4,1 milioni e 2 milioni); gli impieghi a fine periodo sono stabili rispetto al 31 dicembre a 1.633,9 milioni.
- *Teleleasing S.p.A.*, Milano (*leasing; 80% SelmaBipiemme*): i primi nove mesi dell'esercizio registrano un utile netto di 4,8 milioni (5,2 milioni), dopo rettifiche nette su crediti per 1,4 milioni e imposte per 2,7 milioni (rispettivamente 1,3 milioni e 2,9 milioni). Gli impieghi verso clientela sono diminuiti rispetto al 31 dicembre (da 498 a 462,4 milioni).
- *Compagnie Monégasque de Banque*, Monaco (*100% Mediobanca*): il primo trimestre dell'esercizio salda con un utile di 6,5 milioni (5,5 milioni), a fronte di commissioni di gestione per 9,1 milioni (8,1 milioni) e attivi in gestione/amministrazione per 5,8 miliardi (5,7 miliardi al 31 dicembre).

— *Mediobanca International (Luxembourg) S.A.*, Lussemburgo (99% Mediobanca; 1% Compass): l'utile dei primi nove mesi è pari a 27,9 milioni (21,3 milioni) a fronte di un margine di interesse di 23,6 milioni (18,3 milioni) e commissioni nette legate all'attività creditizia per 12,8 milioni (11 milioni). Nel trimestre gli impieghi a clientela si incrementano dell'8% (da 3.756,6 a 4.052 milioni).

* * *

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per la chiusura dell'esercizio indicano, rispetto allo scorso anno, ricavi sostanzialmente stabili – salvo l'alea del risultato del *trading* – per l'aumento del margine di interesse e la tenuta delle commissioni. Confermato il miglioramento del costo del rischio in tutti i comparti e l'andamento al rialzo dei costi di struttura.

Milano, 11 maggio 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 31 marzo 2011 sono stati redatti, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (ed il successivo primo aggiornamento del 18 novembre 2009) Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità col Regolamento Consob n. 11971/99, concernente la disciplina degli emittenti.

Sezione 2

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro-quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

1. *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)*

	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. -in liquidazione	Roma	1	A.1.1	100,—	100,—
3. PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SETECI - Società Consortile per l'Elaborazione, Trasmissione dati, <i>Engineering</i> e Consulenza Informatica S.c.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.I. COMPAGNIE MONEGASQUE IMMOBILIERE SCI	Montecarlo	1	A.1.6 A.1.7	99,94 0,06	99,94 0,06
8. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,95	99,95
9. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
10. CMB ASSET MANANGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,50	99,50
11. MONOECI SOCIETE CIVILE IMMOBILIERE	Montecarlo	1	A.1.6 A.1.8	99,— 1,—	99,— 1,—
12. MOULINS 700 S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,90	99,90
13. CMB BANQUE PRIVÉE (Suisse) S.A.	Lugano	1	A.1.6	100,—	100,—
14. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1 A.1.15	99,— 1,—	99,— 1,—
15. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
16. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
17. COFACTOR S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
18. SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.15	60,—	60,—
19. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.18 A.1.19	95,— 5,—	100,—
20. TELELEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.18	80,—	80,—
21. SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
22. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
23. CREDITECH S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
24. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
25. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
26. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.15	90,—	90,—
27. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.18	90,—	90,—
28. FUTURO S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
29. JUMP S.r.l.	Milano	4	A.1.15	—	—
30. MB COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.16	90,—	90,—
31. COMPASS RE (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.15	100,—	100,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Sezione 3

Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento al prezzo della data di riferimento del mercato attivo (cd. Livello 1). In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati modelli valutativi (cd. Livello 2) alimentati da *inputs* di mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili) oppure modelli valutativi basati su dati stimati internamente (cd. Livello 3). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione

iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore alla metà o prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso

in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti posti in essere dalle società del gruppo sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di *leasing* finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all’atto dell’incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all’importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all’attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all’INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività dell'Istituto, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di *stock option* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* delle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate (IAS 24)

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 - 1. sono soggetti al controllo dell'Istituto;

2. detengono una partecipazione in Mediobanca tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima: l'influenza notevole si presume nei casi in cui un soggetto detenga una partecipazione superiore al 5% del capitale di Mediobanca, accompagnata dalla nomina di almeno un Consigliere di Amministrazione;

- b) le società collegate;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui alla lettera c), o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto o sono azionisti e ricoprono ruoli di natura strategica (Presidente o Amministratore Delegato);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno di tali soggetti, o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS - CONSOLIDATO (*)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/03/2011	Saldi IAS al 31/12/2010	Saldi IAS al 31/03/2010
	(€ milioni)		
10. Cassa e disponibilità liquide	31,6	35,6	28,9
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.098,6	15.941,-	16.972,2
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.615,4	7.552,4	7.359,5
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.414,4	1.253,3	726,1
60. Crediti verso banche	5.209,2	3.750,3	4.752,3
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4.376,3	2.941,9	4.032,7
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	49,2	15,6	2,5
70. Crediti verso clientela	41.056,4	40.270,1	39.755,5
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.692,7	5.006,6	6.364,3
<i>titoli immobilizzati</i>	674,8	731,1	736,6
<i>altre partite</i>	133,3	114,7	45,7
80. Derivati di copertura	1.345,1	1.758,9	1.931,3
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.338,9	1.758,5	1.930,1
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	0,2	—	0,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	3.363,5	3.445,8	3.251,7
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	317,4	318,1	319,1
130. Attività immateriali	436,7	438,1	443,9
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	365,9	365,9	365,9
140. Attività fiscali	806,1	830,3	720,-
<i>a) correnti</i>	225,3	224,-	173,2
<i>b) anticipate</i>	581,-	606,3	546,8
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	210,2	171,9	169,1
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	29,6	7,9	11,5
Totale attivo	76.904,6	75.765,8	76.429,6

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato alla pagina 8 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

Voci del passivo e del patrimonio netto		Saldi IAS al 31/03/2011	Saldi IAS al 31/12/2010	Saldi IAS al 31/03/2010
		(€ milioni)		
10.	Debiti verso banche	9.252,9	7.991,6	9.459,-
	<i>di cui:</i>			
	<i>altre poste di trading</i>	3.868,9	2.467,6	4.062,3
	<i>altre passività</i>	26,2	0,4	0,4
20.	Debiti verso clientela	15.049,4	14.800,2	14.494,7
	<i>di cui:</i>			
	<i>altre poste di trading</i>	2.092,1	1.993,3	2.214,8
	<i>altre passività</i>	9,8	9,9	10,1
30.	Titoli in circolazione	35.202,8	35.870,1	38.207,8
40.	Passività finanziarie di negoziazione	8.192,8	8.332,-	5.287,9
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
60.	Derivati di copertura	738,8	607,-	831,6
	<i>di cui:</i>			
	<i>derivati di copertura – raccolta</i>	645,9	473,4	653,6
	<i>derivati di copertura – impieghi</i>	47,2	69,6	50,9
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80.	Passività fiscali	572,-	476,2	594,4
	<i>a) correnti</i>	246,5	162,7	274,4
	<i>b) differite</i>	325,5	313,5	320,-
90.	Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100.	Altre passività	568,3	518,-	554,2
	<i>di cui:</i>			
	<i>rettifiche impieghi</i>	43,5	38,8	—
	<i>altre poste di trading</i>	0,6	0,6	8,4
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	25,9	26,8	26,8
120.	Fondi per rischi ed oneri	156,9	156,5	156,8
	<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
	<i>b) altri fondi</i>	156,9	156,5	156,8
130.	Riserve tecniche	39,7	32,2	—
140.	Riserve da valutazione	32,7	47,5	78,9
150.	Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160.	Strumenti di capitale	—	—	—
170.	Riserve	4.202,6	4.199,1	3.941,8
180.	Sovrapprezzi di emissione	2.120,1	2.119,9	2.119,9
190.	Capitale	430,6	430,6	430,6
200.	Azioni proprie (-)	(213,8)	(213,8)	(213,8)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	114,-	109,-	104,6
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	418,9	262,9	354,4
Totale passivo e patrimonio netto		76.904,6	75.765,8	76.429,6

CONTO ECONOMICO IAS/IFRS – CONSOLIDATO (*)

Voci del Conto Economico	31 mazo 2011	31 dicembre 2010	31 marzo 2010
	(€ milioni)		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.053,1	1.374,3	2.094,6
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.200,-)	(806,3)	(1.319,2)
30. Margine di interesse	853,1	568,-	775,4
40. Commissioni attive	378,-	248,3	396,7
50. Commissioni passive	(36,3)	(22,4)	(38,7)
60. Commissioni nette	341,7	225,9	358,-
70. Dividendi e proventi simili	48,8	43,4	11,5
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	46,4	16,8	71,9
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2,1)	(2,9)	(15,5)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	51,1	32,6	201,1
<i>a) crediti</i>	<i>0,7</i>	<i>0,2</i>	<i>—</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>14,6</i>	<i>15,2</i>	<i>188,3</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>(3,3)</i>	<i>(0,2)</i>	<i>—</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>39,1</i>	<i>17,4</i>	<i>12,8</i>
120. Margine di intermediazione	1.339,-	883,8	1.402,4
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(340,9)	(239,2)	(497,8)
<i>a) crediti</i>	<i>(301,2)</i>	<i>(210,4)</i>	<i>(345,1)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(12,6)</i>	<i>(12,4)</i>	<i>(105,5)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>(6,9)</i>	<i>(7,3)</i>	<i>0,8</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(20,1)</i>	<i>(9,1)</i>	<i>(48,-)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	998,1	644,6	904,6
150. Premi netti	6,9	3,4	—
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(2,9)	(1,3)	—
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.002,1	646,7	904,6
180. Spese amministrative:	(620,8)	(412,3)	(590,1)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(318,2)</i>	<i>(216,4)</i>	<i>(292,6)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(302,6)</i>	<i>(195,9)</i>	<i>(297,5)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,1)	(0,1)	4,3
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13,-)	(8,9)	(12,7)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(18,-)	(11,9)	(16,8)
<i>di cui: avviamento</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
220. Altri oneri/proventi di gestione	98,5	63,9	89,-
230. Costi operativi	(553,4)	(369,3)	(526,3)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	163,6	110,2	141,3
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	612,3	387,6	519,6
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(189,6)	(122,2)	(162,9)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	422,7	265,4	356,7
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	422,7	265,4	356,7
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3,8)	(2,5)	(2,3)
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	418,9	262,9	354,4

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato a pagina 7 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono, il totale della voce 90 e i differenziali *swaps* (rispettivamente pari a -50,9, -33,2 e -111,3 milioni) della voce 80, al netto degli interessi passivi su prestito titoli per 0,2, 0,4 e 0,5 milioni che confluiscono nei proventi da negoziazione;
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, salvo i rimborsi/recuperi rispettivamente pari a 39,4, 26,4 e 33,9 milioni che nettano i costi di struttura;
- nell'utile da negoziazione confluiscono, oltre alle poste già citate, i dividendi e gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100.

**Dichiarazione del Dirigente preposto
alla redazione dei documenti contabili societari**

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Massimo Bertolini